



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
NUIC871007: DORGALI - "G.M. GISELLU"

Scuole associate al codice principale:

NUAA871003: DORGALI - "G.M. GISELLU"
NUAA871014: DORGALI - VIA ENRICO FERMI
NUAA871025: DORGALI - VIA FRATELLI CERVI
NUAA871036: DORGALI - CALA GONONE
NUAA871047: DORGALI - VIA LAMARMORA
NUEE871019: DORGALI - "G.M.GISELLU"
NUEE87102A: DORGALI - VIA FRATELLI CERVI
NUEE87103B: DORGALI - FRAZ.GONONE
NUMM871018: DORGALI - "FANCELLO"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nella nostra scuola in quest'anno scolastico il 99% degli alunni frequentanti è stato ammesso all'anno successivo. Non risultano alunni con scarso rendimento. La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito in uscita dall'Esame di Stato mostra una percentuale di alunni che hanno conseguito il 10 in linea col dato nazionale e migliore rispetto al dato provinciale e regionale.

Punti di debolezza

Sebbene la percentuale di alunni che conseguono valutazioni pari al 6 e al 7 sia maggiore rispetto al dato nazionale e territoriale di riferimento, il numero delle valutazioni pari all' 8 e al 10 e lode si attesta sotto la media provinciale, regionale e nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di



studenti collocati nella fascia di voto più alta all'Esame di Stato (10 nel I ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali, mentre risulta più alta la percentuale di studenti che si collocano nella fascia più bassa.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

La nostra scuola consegue risultati sopra la media nazionale nelle prove di italiano e matematica alla Primaria. Alla Secondaria, la prova di italiano vede le classi attestarsi oltre la media nazionale; in matematica una classe in particolare registra risultati superiori al dato nazionale. Gli studenti delle classi quinte Primaria si collocano nella fascia 5 in italiano e matematica in percentuale maggiore rispetto al dato nazionale e territoriale. Nelle classi seconde Primaria la percentuale di alunni in fascia 5 in italiano e matematica è maggiore in modo significativo rispetto al dato nazionale. Nel corso degli anni la scuola è riuscita a ridurre il numero di studenti che si collocano nei livelli più bassi. Le classi della Primaria conseguono risultati migliori rispetto ad altre scuole con background socioeconomico e culturale simile. Gli studenti della scuola secondaria nella prova d'inglese conseguono in prevalenza un livello A2 della scala livelli QCER (Pari al 40% degli alunni). La variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica e Inglese risulta migliore. La Scuola ha registrato negli ultimi anni un miglioramento nelle prove nazionali, con un incremento dei punteggi medi e una riduzione della percentuale di studenti ai livelli più bassi. La crescita nei livelli 4 e 5 è particolarmente positiva, ma è fondamentale continuare a

Punti di debolezza

I risultati conseguiti in lingua Inglese, nonostante leggeri miglioramenti registrati, sono inferiori ai dati nazionali generali e talvolta anche a quelli regionali nella Primaria. Nelle classi quinte della scuola primaria tra classi si riscontra un alto tasso di variabilità (situazione non auspicabile) e il divario dei risultati tra una classe e l'altra è troppo alto. La composizione all'interno delle classi risulta eccessivamente omogenea (situazione non auspicabile).



supportare gli studenti ai livelli inferiori e mirare al potenziamento delle competenze nelle fasce intermedie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione



La nostra scuola non riesce a garantire in lingua inglese nonostante, i miglioramenti, dei risultati positivi rispetto ai livelli regionale e nazionale, sia nel primo sia nel secondo ciclo. In matematica, i risultati della scuola secondaria, sono inferiori rispetto ai livelli nazionali.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola ha redatto un curriculum verticale delle competenze complementare al curriculum disciplinare. Le attività, in modo più mirato quelle laboratoriali, concorrono allo sviluppo delle competenze chiave europee. Attraverso i laboratori teatrali, musicali e artistico/creativi, i gemellaggi con classi appartenenti a diversi contesti, anche di altri paesi europei, gli approfondimenti sulla vita e le condizioni di paesi in via di sviluppo, e grazie ai percorsi legati alla valorizzazione del territorio di appartenenza, legati al Patto di Comunità, gli alunni sono condotti ad acquisire la capacità di comunicare adattando il proprio registro alle diverse situazioni, anche con l'utilizzo di lingue diverse dalla propria, a riflettere sugli aspetti fondamentali delle relazioni interpersonali, a conoscere e rispettare il patrimonio della propria e di altre culture. La scuola ha adottato e formalizzato l'adesione a progetti mirati al corretto utilizzo delle tecnologie e, a seconda delle fasce d'età, ha attivato percorsi riguardanti l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online e la creazione di contenuti digitali. Il lavoro di gruppo ha consentito l'acquisizione della capacità di contribuire al raggiungimento di un obiettivo comune, mediante l'organizzazione e la gestione delle informazioni e del tempo disponibile. Tutti gli alunni

Punti di debolezza

Nonostante la Scuola si sia dotata di un curriculum verticale delle competenze e abbia predisposto strumenti condivisi, permane una certa diffidenza nell'utilizzo da parte di alcuni docenti, che si ripercuote in una eccessiva frammentazione delle modalità di valutazione. Pertanto, la verifica delle competenze non sempre garantisce una valutazione autentica.



hanno acquisito le abilità riconducibili alle competenze chiave trasversali, verificate e valutate mediante rubriche di valutazione condivise.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

L'analisi dei punteggi delle prove Invalsi degli studenti in uscita al termine del terzo anno di scuola secondaria confermano un andamento positivo e costante, in alcuni casi in crescita rispetto ai risultati conseguiti nelle prove Invalsi del quinto anno della scuola primaria. Il monitoraggio effettuato dalla Bocconi di Milano relativo ai consigli orientativi suggeriti dalla Scuola conferma l'efficacia delle azioni intraprese durante il percorso scolastico.

Punti di debolezza

Non tutti gli alunni raggiungono i risultati attesi. La motivazione e la concentrazione nello svolgimento della prova, alla Secondaria, non sono adeguate allo scopo e producono falsi risultati negativi non corrispondenti alla realtà, come confermato dai dati dei risultati ottenuti nel successivo ordine di scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono positivi. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello



studio. Molti studenti non si applicano in modo adeguato alle prove considerandole spesso poco importanti ai fini della valutazione finale all'esame, come confermano i risultati ottenuti nella secondaria di secondo grado, che mostrano una buona preparazione di base.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum, anche grazie ai contributi garantiti dalla collaborazione dei partner sottoscrittori il Patto di Comunità. Tutte le attività presentano una definizione esplicita degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera significativa, si avviano ad effettuare sistematicamente una progettazione didattica condivisa, con l'utilizzo di modelli e strumenti comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La maggior parte dei docenti utilizza criteri di valutazione comuni e strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli ordini di scuola. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e generalmente sono adottate modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata in modo funzionale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono la maggior parte dei potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Il Collegio docenti ha individuato un'apposita funzione strumentale dedicata all'Orientamento e ai rapporti con il territorio al fine di organizzare azioni mirate all'orientamento degli studenti durante la frequenza dei tre ordini di scuola dell'Istituto e in previsione della scelta dell'indirizzo di studi successivo. Si prevedono azioni finalizzate alla implementazione dei rapporti con le diverse realtà territoriali (attività produttive, Enti Terzo Settore) favorita dalla collaborazione coi partner del Patto di Comunità. Il progetto Tempi Aperti in atto alla Secondaria nasce dalla volontà di favorire negli alunni la consapevolezza nell'assunzione delle scelte future, soprattutto attraverso l'attivazione di laboratori interdisciplinari a classi aperte e riguardanti ambiti diversi. Con le scuole dell'Infanzia e alcune classi della Primaria l'Istituto ha aderito alla Rete Scuola Senza Zaino volta alla realizzazione di un ambiente di apprendimento accogliente, all'adozione di metodologie innovative, a una nuova gestione del tempo scuola, a una migliore interazione tra le diverse componenti della Comunità Scolastica e alla condivisione di buone pratiche. Nel contempo sono attivi partenariati con altre scuole, enti e associazioni finalizzati alla formazione e alla condivisione di metodologie e pratiche

Punti di debolezza

Una parte residuale del corpo docente partecipa solo parzialmente alle attività dedicate alla promozione della continuità orizzontale e verticale e alla collaborazione tra docenti di discipline diverse. Frequentemente la pianificazione delle iniziative è appannaggio esclusivo delle commissioni dedicate, che si occupano della condivisione e degli adeguamenti in un momento successivo.



dedicate alla cooperazione, alla personalizzazione dei percorsi e al superamento delle difficoltà di apprendimento. I criteri adottati nella formazione delle classi sono rispondenti all'omogeneità tra le classi e alla variabilità all'interno di esse. L'Istituto prevede di favorire l'orientamento degli studenti in uscita attraverso l'organizzazione di iniziative/giornate dedicate, in collaborazione con gli Istituti Superiori del territorio e di formazione/informazione, destinati anche alle famiglie, con l'intervento di esperti esterni. Altresì, i Consigli di classe hanno la possibilità di individuare, tra i moduli appositamente predisposti, percorsi di orientamento che rispondano alle esigenze dei singoli gruppi classe, ispirati alle indicazioni delle nuove Linee guida per l'Orientamento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.





Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità si avviano ad un'organizzazione ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento, anche mediante strumenti all'uopo predisposti, finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Buona parte degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Attraverso un questionario rivolto a tutte le componenti scolastiche, è stata rilevata la percezione del gradimento del servizio scolastico offerto e sono state raccolte informazioni sugli aspetti più significativi del processo di erogazione, al fine di garantire all'utenza prestazioni sempre più soddisfacenti, nell'ottica del costante miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Tutto il personale, docente e Ata, è reso partecipe dei processi di miglioramento ed è invitato a contribuire direttamente mediante l'assunzione di incarichi di coordinamento didattico o gestionale e attraverso la partecipazione alle commissioni di lavoro. Il Fondo di Istituto è ripartito in modo proporzionale tra le diverse componenti e vi ha accesso, in diversa misura e rispetto alle prestazioni effettuate, circa il 90% del personale. Per la gestione delle assenze, qualora non vi siano le condizioni per l'individuazione di personale supplente, si fa ricorso all'utilizzo dell'organico dell'autonomia e alla rimodulazione dell'orario del personale in servizio, anche con l'autorizzazione alla prestazione di lavoro straordinario. Le risorse assegnate sono destinate preliminarmente alle attività progettuali rispondenti alle finalità

Punti di debolezza

La dotazione organica del personale Ata, sia amministrativo che collaboratore scolastico, data la complessità dell'istituto e la tipologia delle azioni messe in campo per il perseguimento delle finalità previste dal PTOF, risulta essere sottodimensionata rispetto alle esigenze e genera difficoltà organizzative della scuola nel suo complesso. Le risorse economiche assegnate non sempre sono sufficienti al riconoscimento delle prestazioni aggiuntive effettivamente svolte dal personale.



generali previste dal PTOF e a quelle che prevedono il maggior numero di alunni destinatari: in particolare alle azioni mirate alla prevenzione e al superamento di situazioni di disagio, alla formazione del personale, in vista di un progressivo miglioramento delle iniziative proposte, e al potenziamento delle capacità espressive, emozionali e relazionali degli alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola, attraverso ricognizioni formali e informali, ha acquisito le esigenze formative dei docenti in relazione alle finalità educative previste dal PTOF; contestualmente è stata effettuata un'indagine tra il personale ATA. Per quest'ultimo sono state attivate iniziative formative riguardanti la sicurezza, che hanno coinvolto oltre la metà del personale in servizio, e le nuove mansioni, con relative procedure, anche riguardanti la digitalizzazione documentale, richieste al personale di segreteria. In ambito didattico/organizzativo la formazione ha riguardato la progettazione per competenze nella costruzione del curricolo, l'approfondimento di procedure metodologiche disciplinari utili ad innovare i processi di insegnamento-apprendimento e l'alfabetizzazione strumentale volta all'utilizzo dei dispositivi presenti nei laboratori di recente allestimento. Le iniziative di formazione hanno inciso in modo significativo sulla pianificazione e sulla realizzazione delle proposte didattiche, in particolare sulla collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola. In particolare si fa riferimento all'adozione del modello Senza Zaino nelle scuole dell'Infanzia e in alcune classi della Primaria e alle iniziative in grado di generare ricadute positive sulle pratiche didattiche quotidiane, anche nell'ambito del

Punti di debolezza

I dipartimenti, le iniziative di formazione, i gruppi e le commissioni di lavoro vedono la partecipazione attiva di un numero di docenti che, seppure maggiormente significativo rispetto al passato, continua ad essere circoscritto ad una percentuale limitata del personale in servizio.



progetto Tempi Aperti in atto alla Secondaria. L'assegnazione dei ruoli e degli incarichi tiene conto delle disponibilità individuali, delle esperienze pregresse e delle competenze del personale, dichiarate mediante attestazioni formali o comunicazioni informali; i docenti in possesso di particolari competenze richieste dalle esigenze di aggiornamento o approfondimento disciplinare sono individuati come formatori. La collaborazione tra docenti si esplicita con gruppi di lavoro finalizzati, commissioni e dipartimenti disciplinari che, a seconda degli argomenti, svolgono le attività in continuità verticale. La condivisione di buone pratiche, di metodologie e di materiali è resa possibile grazie agli incontri dei gruppi citati e, per quanto riguarda i temi e gli argomenti trasversali, dalla costituzione di sezioni dedicate all'interno del sito web d'istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.





Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'ultimo triennio ha visto una significativa implementazione dei rapporti scuola-territorio, attuata mediante le numerose iniziative mirate al coinvolgimento delle famiglie e delle professionalità che operano nel contesto di appartenenza. I laboratori realizzati fino al 2024 per il Piano Estate hanno registrato un'elevata partecipazione degli alunni e una grande richiesta da parte delle famiglie, a conferma del fatto che tali proposte hanno risposto, almeno in parte, all'esigenza di offrire occasioni di aggregazione e opportunità educative ai minori appartenenti a famiglie impegnate in attività economiche prevalentemente stagionali. La scuola ha stipulato accordi di rete finalizzati ad iniziative di formazione e sperimentazione didattica, alla condivisione di buone pratiche e alla gestione amministrativa; ha altresì formalizzato un protocollo con l'ente locale finalizzato al coordinamento e alla condivisione degli interventi destinati agli alunni con bisogni educativi speciali. L'importante progetto "Dorgali Comunità Educante", finanziato dalla Fondazione di Sardegna in ragione del Patto di Comunità e avviato nel corrente anno scolastico, rafforza le collaborazioni tra le realtà operanti sul territorio e permette l'attivazione di percorsi trasversali dedicati agli alunni di tutte

Punti di debolezza

La partecipazione alle elezioni dei rappresentanti dei genitori nei diversi organi collegiali non copre la totalità degli aventi diritto.



le fasce d'età, di iniziative a supporto delle famiglie e di attività di ampliamento dell'offerta formativa diverse e variegate, nell'ottica di un dialogo intergenerazionale e ricco di stimoli, a vantaggio dell'intera collettività. Con l'istituzione e la formalizzazione del Comitato Genitori la scuola intende rendere attiva la partecipazione delle famiglie: si avvale del contributo di chi formula proposte, esprime osservazioni e mette le proprie competenze professionali ed hobbistiche a disposizione degli alunni. La definizione dei documenti rilevanti per la vita scolastica vede il coinvolgimento della componente genitori del Consiglio d'Istituto; la condivisione si concretizza mediante la pubblicazione sui canali istituzionali della scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta



formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti, sebbene la componente rappresentativa derivi da elezioni poco partecipate.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Incrementare il numero di alunni che, in uscita dall'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo, conseguono valutazioni finali collocate nella fascia medio-alta.

TRAGUARDO

Riallineare la distribuzione degli esiti alla media nazionale, con particolare riguardo all'incremento del numero di alunni che hanno conseguito risultati valutati con 8.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire un curricolo verticale d'Istituto orientato allo sviluppo delle competenze chiave europee.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare, per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite, criteri omogenei e strumenti condivisi.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre prove di verifica quadrimestrali condivise per classi parallele della Primaria e della Secondaria.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare iniziative progettuali in continuità orizzontale e verticale, per classi aperte e a livello di plesso, di ordine di scuola e d'istituto.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Partecipare ad eventi, ad iniziative e a concorsi relativi alle diverse aree disciplinari, promossi ed indetti a livello locale, regionale e nazionale.
6. **Ambiente di apprendimento**
Favorire e incrementare la fruizione delle dotazioni tecnologiche e degli spazi laboratoriali e polivalenti presenti nell'Istituto.
7. **Ambiente di apprendimento**
Implementare le attività in cooperative learning e in peer tutoring.
8. **Inclusione e differenziazione**
Aderire a progetti locali, ministeriali ed europei che favoriscano la partecipazione attiva degli studenti attraverso l'utilizzo di piattaforme e altri strumenti di lavoro e di condivisione.
9. **Inclusione e differenziazione**
Pianificare azioni mirate all'individuazione e al monitoraggio delle situazioni di difficoltà e disagio.
10. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare accordi con l'ente locale per la condivisione degli interventi destinati agli alunni in situazione di difficoltà e disagio.
11. **Inclusione e differenziazione**
Individuare figure di coordinamento e istituire commissioni di lavoro mirate all'organizzazione



funzionale delle azioni, delle risorse professionali e degli strumenti utili al superamento delle situazioni di difficoltà.

12. **Inclusione e differenziazione**
Mettere in campo azioni di sostegno al corretto sviluppo della sfera emotivo-relazionale, sotto forma di sportello individuale e/o di proposte laboratoriali dedicate.
13. **Continuità e orientamento**
Proporre iniziative mirate allo sviluppo e alla valorizzazione della dimensione emotivo-relazionale degli alunni.
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Individuare figure di supporto all'organizzazione didattico-amministrativo-gestionale sulla base delle competenze personali e delle esperienze pregresse.
15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Adottare metodologie innovative e attivarle gradualmente mediante sperimentazioni.
16. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Partecipare a reti d'ambito e costituire reti di scopo per ottimizzare l'utilizzo delle risorse professionali, strumentali e gestionali-amministrative.
17. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Partecipare a bandi regionali, nazionali ed europei per il reperimento di fondi destinati alle iniziative di miglioramento (percorsi progettuali e laboratoriali, rinnovo degli arredi, potenziamento delle dotazioni tecnologiche).
18. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Rendere disponibili software specifici per l'autoaggiornamento e abbonamenti temporanei a siti dedicati per la conoscenza di nuove metodologie di insegnamento della Matematica, della Lingua Inglese e dell'Italiano.
19. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la creazione di occasioni di incontro tra docenti, anche di ordini di scuola diversi, per la condivisione di materiali, di strumenti e di buone pratiche.
20. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Costituzione della Comunità Educante e formalizzazione del Patto di Comunità.
21. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Costituzione e formalizzazione del Comitato Genitori.
22. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Condivisione delle attività e delle iniziative proposte dalla scuola mediante l'organizzazione di giornate aperte al territorio e alla comunità.
23. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Attivazione di percorsi laboratoriali in collaborazione con le associazioni (sportive, culturali e di volontariato) e le figure professionali ed hobbistiche che operano nel territorio.
24. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Interazione con l'utenza e condivisione delle attività attraverso l'utilizzo puntuale dei canali comunicativi della scuola (sezioni dedicate del sito web, pagina social, canale video YouTube).
25. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Realizzare laboratori trasversali e interdisciplinari nell'ambito del Piano Estate.
26. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere incontri o altre iniziative di formazione che prevedano la partecipazione delle famiglie.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove di Lingua Inglese nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria, con particolare riferimento agli alunni i cui risultati si attestano ai livelli più bassi.

TRAGUARDO

Incrementare il numero degli alunni che conseguono il livello A1 del QCER in uscita dalla Primaria e il numero degli alunni che conseguono il livello A2 in uscita dalla Secondaria; contestualmente, diminuire il numero di alunni che si collocano nei livelli pre-A1.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire un curriculum verticale d'Istituto orientato allo sviluppo delle competenze chiave europee.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre prove di verifica quadrimestrali condivise per classi parallele della Primaria e della Secondaria.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare iniziative progettuali in continuità orizzontale e verticale, per classi aperte e a livello di plesso, di ordine di scuola e d'istituto.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Partecipare ad eventi, ad iniziative e a concorsi relativi alle diverse aree disciplinari, promossi ed indetti a livello locale, regionale e nazionale.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Creare occasioni di apprendimento che, verificate mediante prove autentiche e compiti di realtà, indichino e valorizzino le inclinazioni personali degli alunni.
6. **Ambiente di apprendimento**
Favorire e incrementare la fruizione delle dotazioni tecnologiche e degli spazi laboratoriali e polivalenti presenti nell'Istituto.
7. **Ambiente di apprendimento**
Implementare le attività in cooperative learning e in peer tutoring.
8. **Inclusione e differenziazione**
Pianificare azioni mirate all'individuazione e al monitoraggio delle situazioni di difficoltà e disagio.
9. **Inclusione e differenziazione**
Individuare figure di coordinamento e istituire commissioni di lavoro mirate all'organizzazione funzionale delle azioni, delle risorse professionali e degli strumenti utili al superamento delle situazioni di difficoltà.
10. **Continuità e orientamento**
Individuare dipartimenti disciplinari in continuità verticale tra i tre ordini di scuola.



11. **Continuità e orientamento**
Promuovere e realizzare attività in collaborazione tra i docenti delle classi ponte (percorsi progettuali, momenti di aggregazione tra classi contigue, scambi reciproci di interventi di insegnamento).
12. **Continuità e orientamento**
Pianificare e attivare gemellaggi con classi estere o appartenenti ad altre regioni italiane.
13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Rendere disponibili software specifici per l'autoaggiornamento e abbonamenti temporanei a siti dedicati per la conoscenza di nuove metodologie di insegnamento della Matematica, della Lingua Inglese e dell'Italiano.
14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la creazione di occasioni di incontro tra docenti, anche di ordini di scuola diversi, per la condivisione di materiali, di strumenti e di buone pratiche.



PRIORITÀ

Consolidare il trend positivo relativo agli esiti delle prove di Matematica nella Scuola Secondaria e nella scuola primaria, diminuire il gap tra i generi.

TRAGUARDO

Ridurre il numero degli alunni che conseguono risultati collocati ai livelli 1 e 2.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire un curricolo verticale d'Istituto orientato allo sviluppo delle competenze chiave europee.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre prove di verifica quadrimestrali condivise per classi parallele della Primaria e della Secondaria.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare iniziative progettuali in continuità orizzontale e verticale, per classi aperte e a livello di plesso, di ordine di scuola e d'istituto.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare la didattica laboratoriale interdisciplinare.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Partecipare ad eventi, ad iniziative e a concorsi relativi alle diverse aree disciplinari, promossi ed indetti a livello locale, regionale e nazionale.
6. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Creare occasioni di apprendimento che, verificate mediante prove autentiche e compiti di realtà,



- indichino e valorizzino le inclinazioni personali degli alunni.
7. **Ambiente di apprendimento**
Favorire e incrementare la fruizione delle dotazioni tecnologiche e degli spazi laboratoriali e polivalenti presenti nell'Istituto.
 8. **Ambiente di apprendimento**
Implementare le attività in cooperative learning e in peer tutoring.
 9. **Inclusione e differenziazione**
Pianificare azioni mirate all'individuazione e al monitoraggio delle situazioni di difficoltà e disagio.
 10. **Inclusione e differenziazione**
Individuare figure di coordinamento e istituire commissioni di lavoro mirate all'organizzazione funzionale delle azioni, delle risorse professionali e degli strumenti utili al superamento delle situazioni di difficoltà.
 11. **Continuità e orientamento**
Individuare dipartimenti disciplinari in continuità verticale tra i tre ordini di scuola.
 12. **Continuità e orientamento**
Promuovere e realizzare attività in collaborazione tra i docenti delle classi ponte (percorsi progettuali, momenti di aggregazione tra classi contigue, scambi reciproci di interventi di insegnamento).
 13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Rendere disponibili software specifici per l'autoaggiornamento e abbonamenti temporanei a siti dedicati per la conoscenza di nuove metodologie di insegnamento della Matematica, della Lingua Inglese e dell'Italiano.
 14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la creazione di occasioni di incontro tra docenti, anche di ordini di scuola diversi, per la condivisione di materiali, di strumenti e di buone pratiche.
 15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Agevolare la fruizione, da parte dei docenti, dei laboratori d'Istituto, attraverso la formazione sull'utilizzo strumentale delle dotazioni presenti ad opera di esperti esterni o docenti interni in possesso delle competenze richieste.



PRIORITÀ

Consolidare ed incrementare ulteriormente gli esiti positivi delle prove di Italiano nelle scuole primaria e secondaria.

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale di studenti che si collocano ai livelli 1 e 2, potenziare le competenze degli alunni che conseguono risultati collocati nelle fasce intermedie.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire un curriculum verticale d'Istituto orientato allo sviluppo delle competenze chiave europee.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predispone prove di verifica quadrimestrali condivise per classi parallele della Primaria e della Secondaria.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare iniziative progettuali in continuità orizzontale e verticale, per classi aperte e a livello di plesso, di ordine di scuola e d'istituto.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Partecipare ad eventi, ad iniziative e a concorsi relativi alle diverse aree disciplinari, promossi ed indetti a livello locale, regionale e nazionale.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Creare occasioni di apprendimento che, verificate mediante prove autentiche e compiti di realtà, indichino e valorizzino le inclinazioni personali degli alunni.
6. **Ambiente di apprendimento**
Implementare le attività in cooperative learning e in peer tutoring.
7. **Ambiente di apprendimento**
Valorizzare le biblioteche dei diversi plessi e potenziarne la fruizione mediante la gestione in rete.
8. **Inclusione e differenziazione**
Pianificare azioni mirate all'individuazione e al monitoraggio delle situazioni di difficoltà e disagio.
9. **Inclusione e differenziazione**
Individuare figure di coordinamento e istituire commissioni di lavoro mirate all'organizzazione funzionale delle azioni, delle risorse professionali e degli strumenti utili al superamento delle situazioni di difficoltà.
10. **Continuità e orientamento**
Individuare dipartimenti disciplinari in continuità verticale tra i tre ordini di scuola.
11. **Continuità e orientamento**
Promuovere e realizzare attività in collaborazione tra i docenti delle classi ponte (percorsi progettuali, momenti di aggregazione tra classi contigue, scambi reciproci di interventi di insegnamento).
12. **Continuità e orientamento**
Pianificare e attivare gemellaggi con classi estere o appartenenti ad altre regioni italiane.
13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Rendere disponibili software specifici per l'autoaggiornamento e abbonamenti temporanei a siti dedicati per la conoscenza di nuove metodologie di insegnamento della Matematica, della Lingua Inglese e dell'Italiano.
14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la creazione di occasioni di incontro tra docenti, anche di ordini di scuola diversi, per la condivisione di materiali, di strumenti e di buone pratiche.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Promuovere l'utilizzo del curricolo verticale delle competenze di cui si è dotato l'Istituto nell'ambito delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari.

TRAGUARDO

Adottare un sistema organico di valutazione delle competenze finalizzato a una certificazione oggettiva mediante la realizzazione di prove autentiche, di compiti di realtà e di griglie di osservazione atte ad indagare le diverse dimensioni dell'apprendimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire un curricolo verticale d'Istituto orientato allo sviluppo delle competenze chiave europee.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare, per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite, criteri omogenei e strumenti condivisi.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre prove di verifica quadrimestrali condivise per classi parallele della Primaria e della Secondaria.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare iniziative progettuali in continuità orizzontale e verticale, per classi aperte e a livello di plesso, di ordine di scuola e d'istituto.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare la didattica laboratoriale interdisciplinare.
6. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare iniziative legate alla transizione ecologica e ai percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dal Piano Ministeriale RiGenerazione Scuola.
7. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Partecipare a iniziative progettuali riguardanti i temi dell'educazione civica, della cittadinanza attiva, della solidarietà sociale e del rispetto delle diversità.
8. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Partecipare ad eventi, ad iniziative e a concorsi relativi alle diverse aree disciplinari, promossi ed indetti a livello locale, regionale e nazionale.
9. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Creare occasioni di apprendimento che, verificate mediante prove autentiche e compiti di realtà, indichino e valorizzino le inclinazioni personali degli alunni.
10. **Ambiente di apprendimento**
Favorire e incrementare la fruizione delle dotazioni tecnologiche e degli spazi laboratoriali e



- polivalenti presenti nell'Istituto.
11. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare momenti di apprendimento interdisciplinare e per gruppi aperti di alunni, anche in collaborazione con soggetti esterni e professionalità del territorio.
 12. **Ambiente di apprendimento**
Pianificare e realizzare lezioni partecipate mediante l'utilizzo di aule decentrate esterne all'edificio scolastico (aree di particolare importanza naturalistica, luoghi di aggregazione, sedi istituzionali).
 13. **Ambiente di apprendimento**
Implementare le attività in cooperative learning e in peer tutoring.
 14. **Ambiente di apprendimento**
Rinnovare le aree comuni degli edifici da destinare all'accoglienza e a momenti di aggregazione e socializzazione.
 15. **Ambiente di apprendimento**
Valorizzare le biblioteche dei diversi plessi e potenziarne la fruizione mediante la gestione in rete.
 16. **Inclusione e differenziazione**
Partecipare a giornate e ad eventi dedicati all'inclusione, anche in collaborazione con associazioni sportive e/o di volontariato.
 17. **Inclusione e differenziazione**
Aderire a progetti locali, ministeriali ed europei che favoriscano la partecipazione attiva degli studenti attraverso l'utilizzo di piattaforme e altri strumenti di lavoro e di condivisione.
 18. **Inclusione e differenziazione**
Pianificare azioni mirate all'individuazione e al monitoraggio delle situazioni di difficoltà e disagio.
 19. **Inclusione e differenziazione**
Favorire e proporre iniziative di formazione e aggiornamento sull'impianto normativo che sottende alla gestione dei casi di disabilità e con BES.
 20. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare accordi con l'ente locale per la condivisione degli interventi destinati agli alunni in situazione di difficoltà e disagio.
 21. **Inclusione e differenziazione**
Individuare figure di coordinamento e istituire commissioni di lavoro mirate all'organizzazione funzionale delle azioni, delle risorse professionali e degli strumenti utili al superamento delle situazioni di difficoltà.
 22. **Inclusione e differenziazione**
Mettere in campo azioni di sostegno al corretto sviluppo della sfera emotivo-relazionale, sotto forma di sportello individuale e/o di proposte laboratoriali dedicate.
 23. **Continuità e orientamento**
Individuare dipartimenti disciplinari in continuità verticale tra i tre ordini di scuola.
 24. **Continuità e orientamento**
Promuovere e realizzare attività in collaborazione tra i docenti delle classi ponte (percorsi progettuali, momenti di aggregazione tra classi contigue, scambi reciproci di interventi di insegnamento).
 25. **Continuità e orientamento**
Individuare figure di coordinamento e istituire commissioni di lavoro mirate all'organizzazione delle attività in continuità verticale e delle iniziative finalizzate all'orientamento degli studenti in vista delle scelte consapevoli per il futuro (es.: inclinazioni personali, scelta dell'indirizzo di studi successivo).



26. **Continuità e orientamento**
Organizzare giornate ed eventi dedicati alla conoscenza dei diversi indirizzi di studio, in collaborazione con gli istituti superiori del territorio.
27. **Continuità e orientamento**
Proporre iniziative mirate allo sviluppo e alla valorizzazione della dimensione emotivo-relazionale degli alunni.
28. **Continuità e orientamento**
Aderire a progetti nazionali riguardanti la corretta navigazione in rete e la prevenzione dei rischi legati al cyberbullismo.
29. **Continuità e orientamento**
Pianificare e attivare gemellaggi con classi estere o appartenenti ad altre regioni italiane.
30. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Individuare figure di supporto all'organizzazione didattico-amministrativo-gestionale sulla base delle competenze personali e delle esperienze pregresse.
31. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Formulare l'orario di servizio in modo articolato e flessibile, funzionale alle esigenze delle diverse tipologie di attività previste dal PTOF.
32. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Adottare metodologie innovative e attivarle gradualmente mediante sperimentazioni.
33. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Partecipare a reti d'ambito e costituire reti di scopo per ottimizzare l'utilizzo delle risorse professionali, strumentali e gestionali-amministrative.
34. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Partecipare a bandi regionali, nazionali ed europei per il reperimento di fondi destinati alle iniziative di miglioramento (percorsi progettuali e laboratoriali, rinnovo degli arredi, potenziamento delle dotazioni tecnologiche).
35. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivare percorsi di aggiornamento e promuovere esperienze formative riguardanti gli ambiti interdisciplinari indicati nel PTOF e, per il personale amministrativo, relativi alle nuove competenze attribuite agli uffici.
36. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Coinvolgere il personale dei diversi profili (docente, amministrativo, collaboratore) nella pianificazione e nella realizzazione delle attività trasversali e di ampliamento dell'offerta formativa che coinvolgono il territorio.
37. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Rendere disponibili software specifici per l'autoaggiornamento e abbonamenti temporanei a siti dedicati per la conoscenza di nuove metodologie di insegnamento della Matematica, della Lingua Inglese e dell'Italiano.
38. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la creazione di occasioni di incontro tra docenti, anche di ordini di scuola diversi, per la condivisione di materiali, di strumenti e di buone pratiche.
39. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Agevolare la fruizione, da parte dei docenti, dei laboratori d'Istituto, attraverso la formazione sull'utilizzo strumentale delle dotazioni presenti ad opera di esperti esterni o docenti interni in possesso delle competenze richieste.
40. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



- Costituzione della Comunità Educante e formalizzazione del Patto di Comunità.
41. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Costituzione e formalizzazione del Comitato Genitori.
 42. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Condivisione delle attività e delle iniziative proposte dalla scuola mediante l'organizzazione di giornate aperte al territorio e alla comunità.
 43. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Attivazione di percorsi laboratoriali in collaborazione con le associazioni (sportive, culturali e di volontariato) e le figure professionali ed hobbistiche che operano nel territorio.
 44. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Interazione con l'utenza e condivisione delle attività attraverso l'utilizzo puntuale dei canali comunicativi della scuola (sezioni dedicate del sito web, pagina social, canale video YouTube).
 45. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Realizzare laboratori trasversali e interdisciplinari nell'ambito del Piano Estate.
 46. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Promuovere incontri o altre iniziative di formazione che prevedano la partecipazione delle famiglie.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Potenziamento e incremento del sistema di orientamento degli alunni finalizzato alla capacità di operare scelte consapevoli per il futuro.

TRAGUARDO

Concorrere alla riduzione del tasso di abbandono scolastico degli alunni dell'Istituto che frequentano il secondo grado di istruzione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Individuare figure di supporto all'organizzazione didattico-amministrativo-gestionale sulla base delle competenze personali e delle esperienze pregresse.
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Formulare l'orario di servizio in modo articolato e flessibile, funzionale alle esigenze delle diverse tipologie di attività previste dal PTOF.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Adottare metodologie innovative e attivarle gradualmente mediante sperimentazioni.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Partecipare a reti d'ambito e costituire reti di scopo per ottimizzare l'utilizzo delle risorse professionali, strumentali e gestionali-amministrative.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Partecipare a bandi regionali, nazionali ed europei per il reperimento di fondi destinati alle iniziative di miglioramento (percorsi progettuali e laboratoriali, rinnovo degli arredi, potenziamento delle dotazioni tecnologiche).
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la creazione di occasioni di incontro tra docenti, anche di ordini di scuola diversi, per la condivisione di materiali, di strumenti e di buone pratiche.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Agevolare la fruizione, da parte dei docenti, dei laboratori d'Istituto, attraverso la formazione sull'utilizzo strumentale delle dotazioni presenti ad opera di esperti esterni o docenti interni in possesso delle competenze richieste.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Costituzione della Comunità Educante e formalizzazione del Patto di Comunità.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Costituzione e formalizzazione del Comitato Genitori.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Condivisione delle attività e delle iniziative proposte dalla scuola mediante l'organizzazione di giornate aperte al territorio e alla comunità.
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Attivazione di percorsi laboratoriali in collaborazione con le associazioni (sportive, culturali e di volontariato) e le figure professionali ed hobbistiche che operano nel territorio.

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Interazione con l'utenza e condivisione delle attività attraverso l'utilizzo puntuale dei canali comunicativi della scuola (sezioni dedicate del sito web, pagina social, canale video YouTube).

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare laboratori trasversali e interdisciplinari nell'ambito del Piano Estate.

14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere incontri o altre iniziative di formazione che prevedano la partecipazione delle famiglie.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta discende dall'analisi complessiva dei dati riguardanti i risultati scolastici degli alunni, dagli esiti delle prove standardizzate e dall'individuazione di alcune delle azioni declinate nel PTOF 2022-25 e finalizzate a realizzare in particolare: - una scuola che promuove l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per realizzare il successo formativo di tutti, per sostenere chi presenta forme di disagio e fragilità sia per valorizzare le eccellenze; - una scuola che orienta, permettendo negli studenti una riflessione profonda sulla propria storia e sul vissuto personale, alla scoperta rispettosa delle inclinazioni personali e delle scelte consapevoli per il futuro; - una scuola che, nella valorizzazione della propria autonomia, si propone come un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, per educare alla cittadinanza attiva; - una scuola che valorizza la comunità professionale, con adeguati percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, del pluralismo delle metodologie e del confronto tra docenti, in quanto solo nel dialogo e lo scambio vitale delle idee germina ricchezza culturale.